



COMUNE DI ROBECCO PAVESE

PROVINCIA DI PAVIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.2

OGGETTO:

APPROVAZIONE REGOLAMENTO SUI CONTROLLI INTERNI

L'anno duemilatreddici addì quindici del mese di febbraio alle ore diciotto e minuti zero nella sala delle adunanza consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Straordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. BIANCHI PIER LUIGI - Presidente	Sì
2. TIZZONI GIOVANNI - Vice Sindaco	Sì
3. COMASCHI CHIARA - Consigliere	Sì
4. GUARRERA SALVATORE - Consigliere	Sì
5. MEZZADRA ERNESTO - Consigliere	No
6. DAGRADI ELENA - Consigliere	No
7. MAIOCCHI RAFFAELE - Consigliere	Sì
8. RAVETTA FABRIZIO - Consigliere	Sì
9. FORLINI RENATO - Consigliere	Sì
10. ARBUSCHI LUIGI - Consigliere	No
11. FARINA FIORELLA - Consigliere	No
12. TESTA IVANO - Consigliere	Sì
13. GABBETTA EDO - Consigliere	No
Totale Presenti:	8
Totale Assenti:	5

Con l'intervento e l'opera del Segretario Comunale Signor UMBERTO FAZIA MERCADANTE il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Signor BIANCHI PIER LUIGI nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Oggetto: APPROVAZIONE REGOLAMENTO DEI CONTROLLI INTERNI.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che l'art. 3 comma 1 del Decreto Legge n.174 del 10 ottobre 2012, convertito nella Legge n. 213 del 7 dicembre 2012 ha apportato delle modifiche al D.Lgs. n.267/2000, introducendo in aggiunta all'art. 147 "tipologia dei controlli interni", gli artt. 147bis, 147ter, 147quater e 147quinquies, quale "rafforzamento" ai controlli in materia di enti locali;

Richiamato l'art. 3 comma 2 del citato Decreto Legge n.174/2012 che stabilisce che *"gli strumenti e le modalità di controllo interno di cui al comma 1, lettera d), sono definiti con regolamento adottato dal Consiglio e resi operativi dall'ente locale entro tre mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto, dandone comunicazione al Prefetto ed alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti". Decorso infruttuosamente il termine di cui al periodo precedente, il Prefetto invita gli enti che non abbiano provveduto ad adempiere all'obbligo nel termine di sessanta giorni. Decorso inutilmente il termine di cui al periodo precedente il Prefetto inizia la procedura per lo scioglimento del Consiglio ai sensi dell'art. 141 delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267, e successive modificazioni";*

Visti:

- il D.Lgs. n.286 del 18 agosto 1999, che disciplina tutti i controlli interni nelle Pubbliche Amministrazioni;
- lo Statuto comunale;
- gli art. 34-35 del vigente regolamento di contabilità comunale, con cui vengono dettati in linea generale le finalità, i compiti, gli strumenti ed il processo del controllo di gestione;
- il vigente regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 94 del 27.10.2011, che disciplina le competenze dei responsabili dei servizi, del Segretario Comunale e dell'Organismo di Valutazione, ciascuno per la propria parte;

Ritenuto pertanto, necessario procedere all'approvazione del nuovo regolamento che disciplina i controlli interni dell'ente, al fine di adeguarne le disposizioni a quanto previsto dal D.Lgs. n.267 del 18 agosto 2000, modificato dalle disposizioni contenute nel D.L. n.174 del 10 ottobre 2012, convertito nella Legge n. 213 del 7 dicembre 2012;

Visto lo schema di regolamento che disciplina i controlli interni dell'ente, all'uopo predisposto;

Visto l' allegato parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espressa dal responsabile ai sensi dell'art. 49 del D.Lgvo 267/2000;

Dato atto che il Revisore del conto si è espresso favorevolmente;

Ritenuto di provvedere in merito;

Visto il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

con voti unanimi e palesi

DELIBERA

- 1) **di approvare** l'allegato "*Regolamento dei controlli interni*", istituito ai sensi degli artt. 147, 147bis, 147ter, 147quater, 147quinquies, del d.Lgs. n. 267/2000, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) **di dare atto** che:
 - il regolamento entra in vigore con l'esecutività della presente deliberazione che lo approva;
 - dalla data di entrata in vigore del presente regolamento eventuali disposizioni regolamentari in contrasto con lo stesso sono abrogate;
- 3) **di trasmettere** il presente provvedimento al Prefetto ed alla sezione regionale della Corte dei Conti, come previsto dall'art.3 comma 2 del Decreto Legge n.174 del 10 ottobre 2012 – convertito nella Legge n. 213 del 7 dicembre 2012.
- 4) **Di dichiarare** la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 , del D.Lgs.n.267/2000.

Comune di Robbisco Pavese
Allegato alla delibera
N. 2 del 15/2/2013

COMUNE DI ROBBISCO PAVESE
Provincia di PAVIA..... PAVIA

REGOLAMENTO SUI CONTROLLI INTERNI

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 2

Sommario

Articolo 1 - Oggetto	pag.	1
Articolo 2 - Definizioni	pag.	1
Articolo 3 - Controllo di regolarità amministrativa e contabile	pag.	2
Articolo 4 - Controllo di gestione	pag.	3
Articolo 5 - Controllo strategico	pag.	4
Articolo 6 - Controllo sugli equilibri finanziari	pag.	4
Articolo 7 - Procedure di raccordo e norme finali	pag.	5

Articolo 1 - Oggetto

1. Il presente Regolamento disciplina organizzazione, strumenti e modalità di svolgimento dei controlli interni in attuazione della Parte I, Titolo VI, Capo III del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI" e dell'articolo 3 del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174 convertito con Legge 7 dicembre 2012, n. 213.

2. Il sistema di controllo interno è diretto a:

- a. verificare, attraverso il controllo di gestione, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati;
- b. valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti;
- c. garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa mediante l'attività di coordinamento e di vigilanza da parte del responsabile del servizio finanziario, nonché l'attività di controllo da parte dei responsabili dei servizi.

Articolo 2 - Definizioni

1. Il controllo di regolarità amministrativa e contabile ha lo scopo di garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

2. Il controllo di gestione ha lo scopo di verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa.

3. Il controllo strategico ha lo scopo di valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti.

4. Il controllo sugli equilibri finanziari ha lo scopo di garantire il costante monitoraggio degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno.

Articolo 3 - Controllo di regolarità amministrativa e contabile.

1. La Giunta, anche sulla base delle risultanze dell'attività di controllo, emana apposite direttive di individuazione di ambiti di attività ritenuti particolarmente sensibili per il controllo dell'attività dell'Ente, anche rispetto al perseguimento di obiettivi generali di particolare importanza, o per i quali possano sussistere particolari complessità interpretative della normativa in essere.

2. Le direttive di cui al comma 1 stabiliscono limiti stringenti di esercizio del controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile e di redazione di reportistica indicante i risultati delle attività di monitoraggio e controllo effettuate.

3. Il Segretario definisce le procedure con le quali i responsabili di servizio effettuano l'attività di controllo amministrativo preventivo e contabile, quando non siano altrimenti previste in specifiche norme regolamentari.

4. Quando non già previsto nelle procedure di cui al comma 3. o in quelle comunque previste da norme regolamentari, il segretario emana anche apposite direttive ai soggetti con competenze gestionali al fine di determinare i comportamenti e gli atti che gli stessi sono tenuti ad adottare in caso di riscontro di irregolarità.

5. Con cadenza temporale almeno trimestrale il Segretario provvede ad effettuare controlli a campione sugli atti adottati da ogni soggetto con competenze gestionali. Il controllo a campione consiste nell'accertamento che il soggetto con competenze gestionali abbia osservato le procedure di controllo preventivo di cui al comma 3 o quelle comunque previste da norme regolamentari e che le risultanze delle stesse non abbiano comportato la segnalazione di irregolarità, ovvero che, nel caso di riscontro di irregolarità, siano state correttamente seguite le conseguenti procedure di cui al comma 4. Dell'attività di controllo del Segretario è redatto apposito verbale inviato annualmente al Sindaco al revisore del conto, all'Organismo di valutazione, al Consiglio Comunale e ai soggetti con competenze gestionali.

6. Nel caso in cui l'attività di controllo di cui al presente articolo permetta di rilevare irregolarità di differenziata gravità, il Segretario adotta immediatamente gli atti di propria competenza, ovvero propone al Sindaco o al soggetto competente l'adozione di provvedimenti tesi a rimuovere od attenuare gli effetti dell'irregolarità riscontrata, a ripristinare le condizioni di legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e a prevenire la reiterazione di irregolarità. Fatte salve le responsabilità individuali, della fattispecie rilevata e degli interventi effettuati è dato riscontro agli stessi soggetti destinatari del report di controllo di cui al comma 5.

7. I controlli di cui al presente articolo dovranno coerentemente incardinarsi con il Piano triennale di prevenzione della corruzione.

Articolo 4 - Controllo di gestione

1. Il controllo di gestione dell'attività dell'Ente è funzione che, pur ricondotta ad unicità, si articola su diversi livelli e ambiti di responsabilità. Esso si compone in particolare:

- a) della verifica dello stato di attuazione degli obiettivi, così come identificati in sede di approvazione del PRO e così come classificati dal sistema di valutazione dei soggetti con competenze gestionali;
- b) della verifica del raggiungimento degli standard di erogazione dei servizi ;
- c) della verifica di raggiungimento dei livelli di qualità attesi, per gli ambiti di attività dell'Ente sottoposti ad analisi;
- d) della rilevazione dei dati relativi ai ricavi e ai costi dei servizi disaggregati, ove possibile, per unità di prodotto.

2. Il Sistema di valutazione dei soggetti con competenze gestionali definisce gli obiettivi, le modalità operative, le scansioni temporali, l'assetto delle responsabilità e le modalità di reportistica finalizzati al perseguimento degli obiettivi di controllo di cui a punti a, b. e c. del comma 1.

3. Il Regolamento di contabilità definisce, anche fini della redazione del Referto del controllo di gestione, gli obiettivi, le modalità operative, le scansioni temporali, l'assetto delle responsabilità

e modalità di reportistica finalizzati al perseguimento degli obiettivi di controllo di cui al punto d. del medesimo comma 1.

Articolo 5 - Controllo strategico

1. Il controllo strategico è effettuato con le metodologie, l'assetto delle responsabilità e le scansioni temporali previste dal sistema di valutazione dei risultati dei soggetti con competenze gestionali, il quale stabilisce la periodicità dei rapporti da sottoporre alla Giunta e al Consiglio comunale.

2. La Relazione sulla performance, approvata e resa pubblica con le modalità stabilite dal Regolamento di organizzazione, è il principale strumento di rendicontazione dell'attività di monitoraggio e controllo strategici.

Articolo 6 - Controllo sugli equilibri finanziari

1. Il responsabile del servizio finanziario effettua il controllo sugli equilibri finanziari con le modalità previste dal Regolamento di contabilità.

2. L'esito del controllo è trasfuso in una relazione semestrale asseverata dal revisore del conto, da inviarsi al Sindaco, al Consiglio Comunale e al Segretario.

Articolo 7 - Procedure di raccordo e norme finali

1. Il sistema dei controlli interni così come prefigurato dal presente regolamento è sistema che integra differenti sistemi di gestione. Entro il termine di sei mesi dalla data di approvazione del presente regolamento, il Segretario rileva le esigenze d'interventi di omogeneizzazione normativa, di semplificazione procedurale e di ridefinizione degli assetti di responsabilità, al fine di rimuovere gli eventuali ostacoli al pieno dispiegarsi delle previsioni normative approvate e ne propone l'adozione agli organi o ai soggetti competenti.

2. Il presente regolamento entra in vigore dalla data di esecutività della deliberazione di approvazione.

COMUNE DI ROBECCO PAVESE
(Provincia di Pavia)

COMUNE DI ROBECCO PAVESE
Provincia di Pavia

13 FEB. 2013

Prot. n. 381

Parere dell'Organo di Revisione – Approvazione regolamento per la disciplina dei controlli interni

Il sottoscritto Dott. Giulio Barberini, in qualità di Organo di Revisione del Comune di Robecco Pavese

PREMESSO CHE

- gli Enti Locali devono individuare strumenti e metodologie per garantire, attraverso il controllo di regolarità amministrativa e contabile, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, disciplinando il sistema dei controlli interni;
- visti gli Articoli 147 c. 2 e 147 bis T.U.E.L. nonché l'Articolo 3 c. 1 D.L. 174/2012 convertito dalla Legge 213 del 07/12/2012 che disciplinano rispettivamente, gli obiettivi del sistema del controllo interno e le funzioni dei responsabili di servizio, gli atti soggetti al controllo e gli organi ai quali vengono trasmesse le risultanze;

CONSIDERATO CHE

- l'Articolo 3 c. 2 D.L. 174/2012 convertito dalla Legge 213 del 07/12/2012 prevede che gli strumenti e le modalità di controllo interno siano definiti con regolamento adottato dal Consiglio Comunale e successivamente resi operativi dall'Ente entro 3 mesi dalla data di entrata in vigore del Decreto richiamato;
- di conseguenza l'Ente deve provvedere con urgenza all'adozione del regolamento comunale recante la disciplina del sistema dei controlli interni;

VISTO

- la bozza di regolamento per la disciplina dei controlli interni nonché la bozza di delibera di Consiglio Comunale inoltrati al sottoscritto;
- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espressa dal responsabile ai sensi dell'Art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

ESPRIME

ai sensi dell'Art. 239 c.1 lettera b) del TUEL, così come modificato dall'Art.3 c. 1 lettera o) punto 7) D.L. 174/2012 convertito in Legge 7 dicembre 2012 n. 213, parere favorevole alla approvazione del regolamento per la disciplina dei controlli interni.

Con osservanza.

Robecco Pavese, lì 12 febbraio 2013

Comune di Robecco Pavese
Allegato alla delibera
N. 2 del 18/2/13

Il Revisore Legale

Dott. Giulio Barberini

Giulio Barberini



Comune di Robecco Pavese

PROVINCIA DI PV

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 2 del 15/02/2013

UFFICIO PROPONENTE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n. 267, per il seguito di competenza, si trasmette la proposta di deliberazione: **APPROVAZIONE REGOLAMENTO SUI CONTROLLI INTERNI**

Li, 09/02/2013



IL SINDACO
Pier Luigi Bianchi

RELAZIONE TECNICA

Visto, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica

Li, 09/02/2013



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Umberto Fazio Mercadante

Del che si è redatto il presente verbale

Il Sindaco
F.to : BIANCHI PIER LUIGI

Il Segretario Comunale
F.to : UMBERTO FAZIA MERCADANTE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

N. _____ del Registro Pubblicazioni

La presente deliberazione sarà pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal 19 FEB. 2013 come prescritto dall'art.124, 1° comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n° 267.

Robecco Pavese, li 19 FEB. 2013

Il Segretario Comunale
F.to UMBERTO FAZIA MERCADANTE

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

Li, 19 FEB. 2013



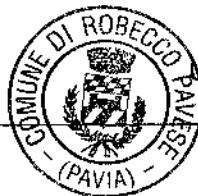
Il Segretario Comunale
UMBERTO FAZIA MERCADANTE

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 15-feb-2013

- ☒ Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, 4° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)
- ☐ Per la scadenza dei 10 giorni della pubblicazione (art. 134, 3° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Robecco Pavese, li _____



Il Segretario Comunale
UMBERTO FAZIA MERCADANTE